

Conosci te stesso per abbracciare l'umanità
Kalyan Banerjee
Presidente internazionale del Rotary

Costruire il rotariano per migliorare la società
Pietro Niccoli
Governatore del Distretto 2100

Rotary 2100



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

n.4 novembre 2011
allegato al numero 11 della rivista Rotary

Calabria - Campania - Territorio di Lauria



Pietro Niccoli

La Rotary Foundation
ci consente di realizzare
progetti che lasciano il segno

Gambino e Scelzo
Stato e Chiesa oggi

Forum di Reggio Calabria
È concreto il rischio:
l'Italia meridionale
può trasformarsi
in deserto demografico

Pallotta di Acquapendente
Solidarietà e sviluppo:
nuovo percorso
di crescita della società

Paolo Cesaro
Ho visto "bambini serpenti"
con gambe esili e scheletriche



n.4
allegato al n.11
ottobre 2011 della rivista Rotary

Reg. Trib. di Milano
n.89 del 8/3/86

Direttore Responsabile
Andrea Pernice

Distretto 2100
Calabria - Campania
Territorio di Lauria

Direttore Editoriale
Pietro Niccoli

Direttore
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

Hanno collaborato a questo numero:

Lucia Baroni Marino, Francesco Bassi, Massimo Bratto, Antonino Catalano, Paolo Cesaro, Giuseppe D'Amico, Ida De Falco, Bernardo De Martino, Pallotta di Acquapendente, Vitantonio Di Gioia, Giulia Di Lorenzo, Silvio Gambino, Raffaella Gigliotti, Alessandra Giordano, Elisabetta Manganiello, Antonio Manzo, Paolo Quercia, Antonia Perazzo, Paolo Pisanti, Paolo Quercia, Francesco Santonastaso, Stefano Scarpa, Elena Scrivano, Angelo Scelzo, Elena Scrivano, Antonio Talarico

Progetto grafico
Gianpiero Scafuri

Stampa
Grafica Pollino S.r.l.
Via Cosmai (zona P.I.P.)
Castrovillari (CS)
Tel. 0981 48 30 78



2 **Forum di Reggio Calabria**
Fotocronaca

3 **Lettera del Governatore**
di Pietro Niccoli

4 **La Chiesa oggi**
di Angelo Scelzo

5 **Lo Stato oggi**
di Silvio Gambino

6 | 10
14 | 21
Vita dei Club
Campania (Benevento, Capri, Caserta, Castellammare, Ischia, Napoli, Napoli Flegreo, Napoli Posillipo, Nola-Pomigliano, Salerno Est, Vallo della Lucania)
Calabria (Amantea, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Riviera dei Cedri, Rogliano Valle del Savuto, San Marco Argentano)
Lauria

11 **Sviluppo sostenibile?**
Meglio quello razionale
di Pallotta di Acquapendente

12 | 13
La Calabria, locomotiva del Sud
di Giuseppe Blasi

23 **Rotaract: Catanzaro, Napoli, Paola**

24 **Testimoni del nostro tempo**
di Paolo Cesaro

fotocronaca



Niccoli: *la Rotary Foundation per vivere il sogno rotariano*

Carissimi amici, questa è la lettera per il mese di Novembre che vi scrivo raccontandovi ancora del mio impegno di Governatore che sta procedendo con intensità e determinazione.

Durante le mie visite ai Club, fatti con la testa ed il cuore, ho parlato correntemente di armonia, di serenità e di quel sorriso che danno senso ed anima ai progetti che insieme stiamo realizzando. Ho trasferito agli amici rotariani incontrati, il concetto che nei nostri sogni e nei nostri progetti dobbiamo mettere tanto sentimento al fine di costruire un mondo migliore ed una società più giusta.

Noi rotariani, dobbiamo sempre ricordare quei valori che più di cento anni fa **Paul Harris** ha posto alla base del Rotary.

Al centro dei nostri pensieri, all'ordine del giorno della nostra coscienza c'è l'uomo con i suoi pregi e i suoi difetti, con le sue sofferenze e le sue gioie. Dobbiamo aiutare quest'uomo a crescere nella sua interiorità ed elevare la sua dignità per dare un senso concreto alla sua vita. Per fare tutto ciò, dobbiamo in primis migliorare noi

stessi, fare emergere i nostri punti forti e tenere sotto controllo i nostri difetti e le nostre debolezze.

Dice il nostro Presidente Internazionale che solo così possiamo abbracciare ed aiutare l'umanità sofferente. Desidero ricordarvi che pochi giorni or sono si è tenuto a Milano l'Institute, manifestazione rotariana internazionale, dove alla presenza dei Governatori Europei e di moltissimi Past Governor, il Presidente Internazionale ha tenuto un discorso di grande umanità e di sentimenti profondi al fine di realizzare il sogno rotariano di cambiare in meglio questa società. E' stato altresì luogo di incontro per scambio di idee e opinioni sul futuro del Rotary.

Ma passiamo ora a parlare del tema del mese di Novembre che il Rotary dedica alla Rotary Foundation.

Desidero ricordarvi a questo proposito, i dati certificati a fine Giugno 2011 sui contributi versati dal nostro Distretto e pubblicati sulla rivista Rotary che ammontano soltanto a 222.271 \$ pari ad un contributo pro capite di 55,1 \$ con un de-

cremento rispetto all'anno precedente del 42% facendoci così classificare all'ultimo posto per i contributi versati tra i Distretti della zona 12. E' questo un dato che ci deve fare riflettere e meditare su quello che si poteva fare ma che purtroppo non è stato fatto. Ricordo a tutti che la Rotary Foundation non è solo una raccolta di fondi a fini umanitari, ma è altresì lo strumento per poter operare sui nostri territori, per poter dare la possibilità ai Club di realizzare progetti grandi e piccoli.

Ricordiamoci tutti l'importanza della Rotary Foundation, versando i giusti contributi, anche perché solo così potremo avere di ritorno un sostanzioso fondo di dotazione Distrettuale (FOOD) capace di realizzare le proposte e le idee.

In questo anno, noi utilizzeremo i fondi versati dal Distretto alla RF nell'anno 2008/2009 pari a 103.352,40 \$ corrispondenti allo Share 2011-2012 per il Distretto 2100.

Nelle mie visite ai Club, la prima richiesta è la contribuzione alla R.F. per avere la possibilità di operare fattivamente sul territorio.

Il versamento delle



quote, non è solo un nostro dovere ma altresì un impegno per poter aiutare concretamente le comunità venendo incontro ai bisogni sia delle nostre genti che di quelle di altri territori.

Purtroppo tali fondi nell'anno rotariano 2013/2014 saranno al minimo storico per quanto vi ho riferito.

Amici carissimi facciamo sentire concretamente il nostro bisogno di contribuire. E' per noi una necessità, non solo segno di amore verso il prossimo, ma una esigenza vera per avere l'impulso, la forza e la capacità di aiutare i nostri territori e non solo.

Viviamo il nostro sogno rotariano, viviamo il Rotary della condivisione, dell'amicizia, del servizio e della solidarietà.

Un caro abbraccio a tutti voi

Pietro

La Chiesa oggi

Condizionati da formule e luoghi comuni presi in prestito soprattutto dalle (invadenti) cronache della politica, in molti, si erano affrettati ad apporre un'etichetta di comodo, appena eletto, anche al pontificato di **Benedetto XVI**. Ma questo "pontificato di transizione" - per usare la più ricorrente delle espressioni - continua a rivelarsi come una fonte pressoché inesauribile di novità e di eventi del tutto inediti. Nella Chiesa anche questo, a sua volta, non è un fatto nuovo, se si pensa che un altro Papa considerato di transizione, **Giovanni XXIII**, convocò il Concilio Vaticano II, il più importante evento ecclesiale degli ultimi secoli.

Le "sorprese" di Benedetto XVI sono, peraltro, di diverso segno; riguardano le iniziative in sé, ma, più ancora, lo stile e la capacità di indicare svolte anche dietro gli angoli apparentemente più ordinari. Niente appare scontato; l'ordinario non è una categoria in qualche modo contemplata. Accade così che con questo magistero risulti davvero difficile accorciare lo sguardo sulle cose di piccolo conto, senza porre, perfino esse, nella dimensione ultima e definitiva dell'essenziale. A una società im-

mersa nel rumore e nel frastuono di parole e immagini, Papa Benedetto è arrivato a proporre -per la prossima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali- il tema-sfida del silenzio. E del silenzio non come semplice contrapposizione al "grido" del farsi sentire, bensì come necessario completamento e proiezione più alta del dialogo, della capacità di entrare realmente in relazione gli uni con gli altri.

Ma il senso di questa novità sempre in atto si può cogliere anche attraverso la diversità e l'ampiezza degli orizzonti che, attraverso Papa Ratzinger, la Chiesa riesce a offrire agli uomini e alla stessa realtà dell'oggi.

Uno dei momenti più evidenti, in questo senso, ha riguardato la proclamazione, dall'ottobre del 2012 al novembre del 2013, dell'Anno della Fede. L'annuncio è avvenuto nel corso della celebrazione conclusiva dell'incontro per la nuova evangelizzazione. Negli stessi giorni, l'attenzione non solo dell'opinione pubblica, ma anche dei fedeli italiani era particolarmente rivolta al "forum" delle associazioni di ispirazione cristiana a Todi. Sul summit nella città umbra si è riversata un'attenzione che, talvolta, è parsa quasi spa-

smodica; e non solo, come si potrebbe pensare, nei media o nella pubblicistica corrente. E' parso a un tratto che i destini, non solo delle associazioni e dei movimenti cattolici, ma di tutta la Chiesa italiana, si stessero compiendo tra le mura del convento francescano di Todi. Quasi nelle stesse ore, Papa Benedetto, dopo averla annunciata nella Messa dedicata ai nuovi evangelizzatori, firmava la Lettera apostolica *"La Porta della Fede"*.

Nessun apparente collegamento tra i due fatti, ma in un passaggio del documento si può leggere: "Capita ormai non di rado che i cristiani si diano maggiori preoccupazioni per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune. In effetti, questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene persino negato".

Naturalmente non si è trattato di un messaggio espressamente rivolto al summit di Todi; né Papa Benedetto poteva invitare al disimpegno. Ma alzare lo sguardo resta sempre il modo migliore per guardare avanti e misurare, se è il caso, anche gli ostacoli. **A forza di indicarla**, Papa Ratzinger sta rendendo

più ampia, se non più agevole, ai cristiani, la strada dell'essenziale.

L'Anno della Fede, in questo senso, somiglia davvero poco a una delle tante celebrazioni miranti a sottolineare aspetti particolari del credere. Non a caso la proclamazione è avvenuta nell'ambito dell'altro grande tema del pontificato, la nuova evangelizzazione. E anche la data di svolgimento, l'inizio è per l'ottobre del 2012, ha un grande significato ecclesiale: tutto avverrà nel ricordo dei 50 anni di inizio del Concilio Vaticano II, la grande assise che segnò una nuova primavera nella chiesa italiana.

La grandezza dell'evento allontana da sé la tentazione di una semplice commemorazione, o di un ricordo semplicemente emotivo. Sulla cattedra di Pietro siede, oggi, uno dei giovani protagonisti di quella grande assemblea. il segno di una speranza che si rende sempre più concreta.

Angelo Scelzo

*Sottosegretario
del Pontificio Consiglio
delle Comunicazioni del Vaticano*



Lo Stato oggi

Fra le possibili, molteplici, modalità di accostarsi al tema si è prescelto quello che fa dello Stato un prodotto del divenire storico dei popoli, che nel tempo e nello spazio si danno regole politiche e giuridiche volte a costituirsi come comunità, a darsi delle regole, a scegliersi (appena sarà possibile) le forme di amministrazione del potere e delle regole su quella comunità politica. Originariamente, il Potere veniva prima del popolo e lo costituiva con l'esercizio della forza esercitato su soggetti viventi su un determinato ambito territoriale. Le forme storiche risalenti di questo potere dal quale facciamo partire la nostra analisi sono quelle delle monarchie assolute. Tali forme di esercizio del potere si presentavano autolegittimate e, a partire da un certo tempo in poi (nel III sec. dopo Cristo), legittimate sulla base della diretta investitura divina. Con maggiore o minore efficacia, tali forme di organizzazione del potere durano fino ad epoca recente – due secoli fa –, esprimendosi storicamente nelle forme della monarchia *legibus soluta*, cioè priva di vincoli esterni. Il potere, per tale concezione, è tale proprio perché non deve dare conto a nessuno e soprattutto non deve darlo ai suoi sudditi. Questa modalità di essere dello Stato e dell'esercizio del suo potere durerà fino alla metà del '700, allorché si afferma un processo rivoluzionario, avviato con l'auto-proclamazione di sovranità popolare da parte di soggetti fino a quel momento sudditi, senza identità giuridica e/o politica. Con l'affermazione del principio di sovranità popolare (1789, *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*), così, si pongono le basi di un processo di trasformazione radicale dello Stato, sia nella sua legittimazione democratica – mediante procedure di democrazia parlamentare – sia nelle forme della sua organizzazione, sulla base dell'affermazione del principio di sepa-

razione dei poteri. Preparato dall'apporto fondamentale del pensiero filosofico e politico (soprattutto inglese e poi francese) e da un inedito accordo fra la borghesia commerciale del tempo e i sottoproletari (si ricordino i "miserabili" di Victor Hugo), così, negli ultimi due secoli, la forma dello Stato, che, nel tempo, si era concretizzata nella sostanziale identificazione del Re con la Corona (*Stato patrimoniale*), assume, con le Rivoluzioni borghesi, una nuova veste, completamente diversa da quelle dello Stato assoluto, feudale e post-feudale. Nasce in questo modo lo Stato moderno (*Stato liberal-democratico*) e con esso le nuove forme costituzionali della democrazia parlamentare; in tale quadro si afferma la idea rivoluzionaria della legge espressione della volontà generale portata ad esistenza dai delegati del popolo in Parlamento. Si tratta di una forma di Stato che per molti decenni rimarrà segnata dalle idee liberal-democratiche che ne costituivano la base culturale e sociale originaria e soprattutto dalla limitazione censitaria del suffragio. Una forma di Stato che per questa ragione non si è dimostrata idonea a resistere alle lusinghe ingannevoli delle rivoluzioni autoritarie accompagnate dalle trasformazioni autoritarie dello Stato (*Stato totalitario*) che dagli anni '20 agli anni '40 del secolo scorso travolgono la quasi totalità degli stati europei, tranne quello britannico.

Se dello Stato moderno si vogliono cogliere le dinamiche profonde, che lo hanno segnato nelle fasi di discontinuità con i regimi totalitari degli anni appena richiamati, occorre richiamare due principali idee e al contempo due culture politiche che hanno saputo accompagnare il processo di coscienza politica, da una parte, e l'esigenza di ripensare ad una idea di Stato nuovo per la democrazia repubblicana, quando il fascismo imploderà e quando successivamente il nazismo

sarà ricacciato dalle contrade del Paese con la lotta di resistenza e con l'aiuto della comunità internazionale, che non ha fatto mancare il suo aiuto militare alla resistenza. Tali idee fanno riferimento alla centralità della persona umana rispetto allo Stato e all'apporto fondamentale del lavoro come processo partecipativo e come garanzia rafforzata dei diritti dei lavoratori. La prima di tali idee vede il protagonismo della cultura cattolica nel sostenerne le ragioni, mentre la seconda quella marxista (comunisti e socialisti). La prima di tali idee si concretizza in disposizioni costituzionali centrali nell'ottica costituzionale, quella della protezione dei diritti umani; la seconda in un insieme di norme che hanno concretizzato quello che la dottrina giuridica ha inquadrato come una vera e propria 'costituzione economica'.

Nella sua versione contemporanea, la democrazia repubblicana ha registrato una ulteriore, fondamentale, trasformazione dello Stato nella direzione della valorizzazione della partecipazione politico-partitica alla formazione della volontà dello Stato (*Stato di partiti*) ed in quella della valorizzazione e della crescita dei compiti assegnati dallo Stato alla garanzia dei diritti e delle libertà (Stato sociale di diritto), a partire dai diritti sociali (*Stato sociale di diritto*). Alla base di queste nuove 'missioni' dello Stato ritroviamo un profondo cambiamento costituzionale consistente, fra gli altri principi fondamentali accolti nella Costituzione, nell'assumere il principio di eguaglianza sostanziale, accanto a quella della eguaglianza formale, come base dell'azione dei pubblici poteri verso la società e

(continua a pag.6)

Silvio Gambino

Professore di Diritto Costituzionale
Università di Cosenza



Lo Stato oggi

(continua da pag.5)

verso i singoli individui. Con l'art. 3, I e II comma, della Costituzione, in tal modo, cambiano in modo profondo fini e modalità di essere e di operare dello Stato, ormai non più guardiano esterno del mercato economico e del suo funzionamento; al contempo, cambia lo stesso statuto dei diritti e delle libertà, la cui effettività dipenderà non più solo dall'esercizio individuale delle libertà, in uno scenario economico e sociale di tipo competitivo, bensì dalle nuove funzioni cui lo Stato è chiamato per dare attuazione al suo programma di giustizia sociale e di eguagliamento formale e sostanziale dei soggetti. L'individuo, così, non è più solo a fronte di un mercato che premia i soli forti e a fronte di uno Stato (che può essere) oppressivo, come lo Stato Leviatano di Locke ci ricordava. Al contrario, l'individuo – ora divenuto in modo pieno persona – vede garantito il progetto e l'obiettivo dell'eguaglianza effettiva rispetto ai soggetti più forti nel mercato e nella società. In tal modo, lo Stato sociale diviene uno Stato sussidiario, la cui azione, in particolare, giova ai soggetti deboli, i quali, in assenza della sua azione, rischierebbero di vedere ipotecata la pienezza della propria persona, dei relativi diritti e delle libertà, a partire dalla dignità umana.

In un simile quadro evolutivo, lo Stato contemporaneo ha conosciuto la limitazione dei suoi poteri con modalità differenziate; da una parte, mediante l'assoggettamento dell'amministrazione e dei suoi atti al giudice amministrativo e dall'altro mediante l'assoggettamento del Parlamento e della legge alla Corte costituzionale. La giurisdizione come potere autonomo e indipendente dello Stato vede in tal modo pienamente riconosciuta la propria funzione al servizio di un progetto egualitario di soggezione di tutti e di ognuno alla legge, senza discriminazioni di sorta, che sia censo o potere economico non rileva. Accanto a tale garanzia, il significato profondo della giurisdizione risiede nella cultura della limitazione del potere dello Stato (*Stato legale*) quale massima garanzia dei diritti e delle libertà.



Interact tre minuti e trenta secondi



Per partecipare al concorso basta avere un conto su YouTube e caricare il video

Entro il prossimo 16 dicembre è possibile partecipare al terzo Concorso Video annuale dell'Interact. Il tema di quest'anno ricorda le origini del nome del programma Interact, una parola composta dalle parole *Internazionale e Azione*. Per il concorso 2011 occorre creare un video che mostri in che modo un Club Interact usa l'Azione internazionale per le raccolte fondi, i progetti di servizio, la creazione delle amicizie da diverse culture e altro ancora.

“Non è facile descrivere a parole cosa significa questo progetto per il nostro Club”, secondo **Lindsey Murphy**, past presidente dell'Interact Club di Syosset High School, New York, USA, che ha prodotto il video vincitore del Primo premio dell'anno scorso.

Per partecipare al Concorso Video

2011 basta avere o creare un conto su YouTube e caricare il video; presentare il modulo di partecipazione al concorso per e-mail.

Tutti i club Interact e i soci dei Rotary club sponsor possono partecipare. I partecipanti di età inferiore ai 18 anni devono indicare di avere il consenso da parte dei genitori sul modulo del concorso.

Ecco cosa fare e non fare. *Occorre fare*: siate creativi e divertitevi; incorporate il tema “Azioen internazionale”; i video non devono superare 3 minuti e 30 secondi. presentate i video in inglese, o con sottotitoli in inglese; usate musica *royalty-free* (non soggetta ai diritti d'autore). *Occorre non fare*: includere musica, immagini, spezzoni video, arte o video protetti da copyright; includere diritti d'autore, logo o marchi diversi dal logo o dal nome ufficiale Interact; presentare dei video pubblicati, presentati, distribuiti o trasmessi in precedenza; presentare un video che non avete creato voi; presentare video multipli.

Il modulo di partecipazione ed ulteriori dettagli sul concorso sono su: www.rotary.org/it/interact. Le domande via e-mail vanno inviate all'indirizzo: interact@rotary.org.

In un meraviglioso palazzo del centro storico

Lauria ha la casa *più bella* del Rotary

L'incontro del Governatore **Pietro Niccoli** con la dirigenza del Club di Lauria si è svolto nei locali della splendida sede. Unanimi gli apprezzamenti del Governatore, della sua gentilissima consorte **Sandra**, del segretario distrettuale **Pasquale Verre** e cortesissima consorte **Alessandra**, dell'assistente **Fernando Cappelli** e di tutti gli ospiti. Il presidente del Club **Giuseppe Ferrari**, ha illustrato "l'impegno unanime di tutti gli associati che hanno contribuito all'ammodernamento dei locali destinati a sede del Club". Si tratta di un appartamento di oltre centoventi metri quadri situato nel centro storico di Lauria in un meraviglioso palazzo gentilizio che domina l'intera vallata, la cui opera di "adeguamento" ha avuto inizio lo scorso anno con la presidenza di **Nicola Gulfo** ed è continuata anche quest'anno. Le pareti, completamente ricoperte da illustrazioni rotariane finemente riposte in cornici di gran pregio, fanno rivivere, costantemente, il ricordo e l'impegno del Club posto al servizio del territorio. Spicca l'azione svolta dal gruppo dei "volontari del Rotary" istituita anni fa nel nostro Distretto per opera ed impegno del past president **Alfonso Chiacchio**, particolarmente attivi in diversi paesi dell'Africa. Il Governatore **Pietro Niccoli**, dopo aver definito il Club di Lauria "il più puntuale e il più sollecito dell'intero distretto nel dare riscontro alle direttive distrettuali", ha rivolto un cordiale monito a non riposare sugli al-



lori, ma anzi ad intensificare l'azione e l'impegno, perché il prezioso patrimonio morale, di idee e di esperienze acquisito in oltre quarant'anni non vada disperso, ma si arricchisca di nuovi progetti e di altri importanti obiettivi, che siano concretamente utili al territorio e alle popolazioni che lo abitano. Il PDG **Vito Mancusi**, ha ricordato l'importanza che riveste la visita del Governatore il quale, "attraverso i colloqui, le relazioni, le risposte ai questionari ottiene una fotografia del Club, riesce a farsi un'idea abbastanza precisa del suo stato di salute e può quindi esprimere il proprio giudizio per l'attività svolta". E l'impegno del Club di Lauria sia all'interno del Distretto che al servizio della comunità nella quale si trova a vivere e ad operare riscuote da anni unanimi consensi.

Giuseppe D'Amico

L'appartamento
è di centoventi
metri quadri.
Alle pareti
sono numerose
le illustrazioni rotariane
riposte in cornici
di gran pregio

LAMEZIA TERME

Professionisti al servizio dei genitori per affrontare "insieme" il futuro dei figli

La Mediazione Familiare a Lamezia Terme: è stato questo l'argomento dell'incontro promosso dal Rotary Club di cui è presidente **Antonio Mallamo**. Lamezia Terme è sede di un progetto pilota -unico in Italia- sulla Mediazione Familiare -avviato quattro anni fa dal presidente f.f. del locale Tribunale, **Giuseppe Spadaro**- realizzato con il contributo dell'Amministrazione Comunale e la collaborazione dell'Ordine degli avvocati.

L'Istituto della Mediazione Familiare -il cui servizio è offerto in forma assolutamente gratuita- può essere efficace per costruire un percorso di aiuto alla famiglia, prima, durante e dopo la separazione o il divorzio, con l'obiettivo di offrire agli ex-coniugi un contesto strutturato e protetto dove raggiungere accordi chiari e duraturi su alcune decisioni, come l'affidamento e l'educazione dei minori, i periodi di visita del genitore non affidatario, la gestione del tempo libero, la divisione dei beni.

Il Tribunale di Lamezia Terme con la Mediazione Familiare offre uno "Spazio Neutro", in cui genitori e adulti possono affrontare e risolvere i conflitti per quel minimo indispensabile che permetta di ricostruire i legami interrotti. Si tratta di un luogo terzo e non appartenente a nessuno dei contendenti, che può facilitare i genitori nel riconoscere il bisogno ed il diritto del bambino a vedere rispettati i suoi affetti e di ritrovare la propria storia, di cui non è depositaria solo una delle due parti in lotta; *un contenitore*



Nella foto, da sinistra: il presidente dell'Ordine degli Avvocati Fulvio Amendola, l'on. Ida D'Ippolito che ha presentato la proposta di legge per regolamentare la figura del mediatore familiare, il presidente f.f. del Tribunale di Lamezia Terme Giuseppe Spadaro, il presidente del Rotary Club Antonio Mallamo, Anna Pia Ungaro, Mediatore Familiare, l'Assessore Comunale alle Politiche Sociali Rosario Piccioni, l'Assistente del Governatore Massimo Sdanganelli

qualificato, esterno alle contese dei genitori, per imparare a salvaguardare la continuità della relazione genitori-figlio in un tempo delimitato; un *contenitore neutro*, perché non è proprietà di nessuno ed in esso si sospende e neutralizza la discordia. Un servizio - quello offerto dal Tribunale di Lamezia Terme - che interessa studenti e studiosi, giuristi e legislatori, perché attua in concreto le funzioni dettate dalla legge sulla mediazione familiare, lasciate ancora alla discrezionalità e sensibilità di quei giudici che credono fermamente che il "diritto mite" di **Gustavo Zagrebelsky** debba prevalere sempre sulle guerre e sui conflitti.

Raffaella Gigliotti

Agenda del Governatore

Caserta

sabato 19 novembre 2011

Commissioni Distrettuali

Cosenza

sabato 3 dicembre 2011

Forum sulla sanità

Sala Consilina

sabato 28 gennaio 2012

President Day



NAPOLI

Giornalisti e rotariani per vivere la città



Per il miglioramento della qualità della vita e della vivibilità a livello cittadino: è questo che si propone il Rotary Club Napoli che, nell'ambito delle proprie iniziative e sulla scia del successo delle due precedenti manifestazioni, bandisce la terza edizione del Premio Giovani Giornalisti "... per Napoli...", destinato appunto a giovani giornalisti (anche praticanti e di età non superiore ai 35 anni) della carta stampata, del web, della radio e della televisione, che con la loro opera abbiano contribuito, con spirito critico, a dare risalto alle positività che pure non mancano nell'ambito della nostra Napoli.

L'iniziativa che è stata presentata dal presidente **Claudio Azzolini** alla stampa nel corso di un incontro all'Hotel Royal premierà i lavori che si siano distinti per completezza e correttezza di informazione e che abbiano trattato aspetti tesi a migliorare la qualità della vita nella città di Napoli nelle diverse dimensioni ovvero economica,

produttiva, amministrativa, politica, sociale, ambientale, artistica e culturale.

“È importante attivarsi personalmente -raccomanda **Massimo Franco**, past president del Club decano, ideatore, promotore e responsabile dell'evento- o tramite quei soci rotariani collegati al mondo del giornalismo e della comunicazione sollecitando la presentazione di lavori entro la scadenza fissata per il 31 marzo 2012”.

Il Premio, che negli anni passati si è chiuso con successo e la presentazione di tanti lavori di qualità, è stato istituito con un riconoscimento del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti e con il sostegno della Metropolitana di Napoli S.p.A. e dell'Ance, Associazione Costruttori Edili di Napoli.

Il bando e tutto il materiale informativo in italiano ed inglese, sono disponibili sul sito internet www.rotarynapoli.it

Alessandra Giordano

Il concorso è aperto a giovani cronisti che con articoli, trasmissioni televisive, radiofoniche o in rete abbiano trattato aspetti tesi a migliorare la qualità della vita di Napoli

SALERNO EST

Vi insegnamo come non bruciare la casa

Secondo le stime dell'Ispe, l'Istituto Superiore per la Sicurezza sul Lavoro sugli ambienti di vita, ogni anno si verificano circa quattro milioni e mezzo di incidenti domestici. Ottomila sono mortali, dall'anziana che dimentica il gas acceso alla più banale caduta nelle scale di casa, o al bimbo che ingerisce ammoniaca pensando che fosse acqua minerale. È possibile abbattere queste cifre di morte? Sì, solo se si conoscono elementari nozioni di sicurezza su temi apparentemente secondari. Un esempio se sentite odore di gas appena entrate in casa non accendete fiamme o provocate scintille, ma aprite subito le finestre per ventilare il locale. Ma questi consigli utili ora sono tutti ricompresi in un opuscolo che sarà distribuito nelle scuole e realizzato dal Rotary Club di Salerno Est. È il progetto *Casa Sicura* che

è stato presentato a Salerno dal sindaco **Vincenzo De Luca**, dal prefetto **Francesco Paolo Tronca**, capo del dipartimento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, del prefetto vicario **Giovanni Cirillo** e dal dirigente scolastico provinciale **Renato Pagliara**. Proprio al neo responsabile provinciale della scuola salernitani stati consegnati gli opuscoli dal presidente del Rotary Salerno Est **Camillo Volzone**. Gli opuscoli di Casa Sicura sono stati consegnati dal sindaco De Luca, dal prefetto Tronca e dal provveditore Pagliara ad alcuni alunni delle scuole medie salernitane. «La collaborazione virtuosa tra il nostro Club di servizio e il ministero dell'Interno -ha detto il presidente del club Salerno Est- ci consente di fronteggiare una delle emergenze più nascoste ed insidiose della società moderna, quella

degli incidenti domestici». Ogni anno in Italia circa il cinque per cento della popolazione è vittima di un infortunio domestico. Tale percentuale raggiunge il sette per cento nelle donne, mentre scende al tre per cento negli uomini. Feeling tra il sindaco De Luca e il prefetto Tronca. «Vi siamo grati per la lezione di civismo, responsabilità e pedagogia sociale che quotidianamente offrite all'Italia» ha detto De Luca richiamando quella che secondo lui è la maggiore emergenza, «quella educativa». Il prefetto Tronca ha voluto non solo ringraziare ma anche tratteggiare il lavoro quotidiano dei vigili del fuoco (era presente il comandante provinciale ingegnere **Paolo Moccia**, oltre che i comandanti delle altre province campane). «Ad Onna, nel terremoto abruzzese, abbiamo salvato centinaia di cittadi-

ni -ha detto il prefetto Tronca- perchè il salvataggio è stato compiuto da mani esperte. I nostri uomini, recentemente, a Barletta hanno salvato tra le lacrime di tutti uomini e donne. Sono una lezione che l'Italia offre ai connazionali ma anche al mondo intero per il sistema di efficienza dell'intera protezione civile, nella quale il corpo nazionale di vigili del fuoco è parte decisiva ed importante». È stato De Luca a richiamare all'attenzione del prefetto Tronca la scelta, rivelatasi poi felice, di costruire la caserma dei vigili del fuoco al centro della città. «È per noi un presidio di sicurezza. Volemmo lì la caserma, abbiamo avuto ragione, quella caserma è un vanto per la città. Non credo che vi siano molte città italiane che ne possano garantire una di eguale dimensione ed efficienza».

Antonio Manzo



Da sinistra, il sindaco Vincenzo De Luca, il prefetto Francesco Paolo Tronca, il presidente Camillo Volzone, il Comandante dei Vigili del Fuoco Paolo Moccia



Gli studenti che hanno ricevuto le prime copie degli opuscoli, stampati grazie al contributo dei rotariani Marco e Marilina Siniscalchi e alla preziosa collaborazione di Rosario Manzo



Pallotta di Acquapendente*

Sviluppo sostenibile?

Meglio quello razionale



Mostrare solidarietà verso gli altri vuol dire partecipare ai problemi di chi fa parte della nostra comunità e sentire un legame affettivo che ci unisce ai nostri simili. Essere solidale significa sacrificarsi per aiutare gli altri non per tornaconto personale, ma per il bene di tutta la società. Se venisse a mancare questo spirito solidale, ognuno rimarrebbe chiuso nel proprio egoismo e non sarebbe possibile alcuna convivenza. Proprio per questo la nostra Costituzione, nell'articolo due, ci ricorda che la solidarietà è un dovere primario di ogni cittadino. Il concetto di solidarietà però, oggi giorno, assume un ruolo sempre più marginale. Difatti, si resta spesso indifferenti ai vari problemi che sussistono in tutto il mondo, in un atteggiamento sempre più egoistico.

Ciò avviene perché siamo assillati da una fretta frenetica, da una specie di ansia, per cui non abbiamo il tempo di riflettere sui vari episodi di dolore e tristezza di

cui abbondano, ogni giorno, le notizie mediatiche. Siamo principalmente inclini a badare a noi stessi, come se fossimo vaccinati contro la miseria, le persecuzioni, la fame e la morte. Considerato il punto d'indifferenza cui siamo giunti, dobbiamo riconoscere che il volontariato civile, come quello che esercitiamo nel Rotary, rappresenta un'ancora di salvezza perché non solo prende atto degli episodi di povertà, di emarginazione, di solitudine, ma interviene per porre e proporre rimedi.

Quale sarà il nostro futuro, quale domani ci attenderà? A queste domande possiamo rispondere positivamente solo se riusciremo a vincere il nostro spirito individualista, altrimenti ci ridurremo a vivere una vita vuota, senza valori, senza ideali. Per fare ancora di più, noi rotariani dobbiamo impegnarci, e cercare di farlo fare anche ai rotactiani, nel mondo della politica, ognuno nello schieramento che gli è più congeniale. L'impegno etico e morale da parte di esponenti qualificati della società produttiva e professionale, quali siamo, co-

stituisce un coraggioso atto di solidarietà e il giusto tentativo di migliorare la qualità di chi decide a livello nazionale e locale. E' un impegno che vuol dire crescere nell'uguaglianza e nella giustizia, farsi carico, ciascuno nelle proprie possibilità, di problemi apparentemente distanti o diversi dal proprio quotidiano. Così solidarietà e sviluppo possono saldarsi in un nuovo percorso di crescita della società democratica.

Lo Sviluppo si riferisce a quel complesso processo di trasformazione strutturale, di cambiamento della struttura produttiva. Lo "Sviluppo" (in inglese development) economico non va confuso con la "Crescita" (growth) economica. Benché spesso vengono usati come sinonimi, lo sviluppo economico dice di più: mentre la crescita economica misura grandezze aggregate, indicatori quantitativi di ricchezza quali il tasso d'aumento del prodotto interno lordo, l'aspetto qualitativo della crescita (sviluppo) è venuto sempre più in primo piano in parallelo a problemi che si sono fatti sempre più pressanti

negli ultimi decenni (la crisi economica, il divario sociale, etc.). Ci rendiamo conto che una più equilibrata distribuzione della ricchezza tra i gruppi sociali, la tutela dell'ambiente, i valori collettivi e le istituzioni adeguate non sono solo imperativi etici, ma delle condizioni che sostengono il processo di sviluppo rendendolo regolare nel tempo. A tal proposito si parla anche di sviluppo sostenibile ma io preferisco il termine di sviluppo razionale. Il rapporto tra caratteri quantitativi e aspetti qualitativi della crescita economica è, infatti, un rapporto biunivoco, d'interdipendenza reciproca: la qualità della crescita influisce sulla sua quantità e d'altronde più ampia è la formazione di nuova ricchezza, più si avranno risorse per migliorarne la qualità.

Sta a noi rotariani la capacità di non perderci in inutili chiacchiere, ma dare esempio di voler contribuire alla ripresa di quel capitale solidale di sviluppo, elemento essenziale del bene comune.

* PDRI
Consigliere Generale
del Governatore

Forum distrettuale sul mondo giovanile

La Calabria locomotiva del Sud

Esperti e studiosi del mondo del lavoro, da qualche tempo, affermano che nei prossimi venti anni il Sud Italia è destinato a spopolarsi della parte più giovane della sua popolazione. E' stato calcolato il numero di under 30 destinati ad emigrare al Nord o all'estero. Se dal 2000 al 2009 sono stati circa seicentomila gli emigrati dal Meridione, nel 2050 i giovani nelle regioni del Sud potrebbero passare dagli attuali 7 milioni, a meno di 5. Il rischio è che l'Italia meridionale si trasformi in un deserto demografico.

Il nostro Distretto, a Reggio Calabria, ha promosso un incontro che ha messo a nudo i problemi legati al mondo giovanile. Ai lavori sono stati invitati politici, economisti e rettori delle Università meridionali.

Dopo i saluti dei presidenti dei tre Club rotariani di Reggio Calabria, **Giuseppe Ferreri**, **Maria Pia Porcino**, **Francesco Rappocci**, del vice sindaco **Demetrio Porcino**, di **Francesco Martinelli** del Distretto 2080, della giovane studiosa **Federica Roccisano**, del vice presidente del Consiglio Regionale e del Consigliere regionale, rispettivamente **Alessandro Nicolò** e **Giovanni Nucera** si è sviluppato un ampio dibattito introdotto dal governatore **Pietro Niccoli** il quale ha colto l'occasione per evidenziare l'impegno dei rotariani a favore delle nuove generazioni. "I giovani -ha affermato- devono avere un ruolo nella crescita di sviluppo delle nostre comunità. La meritocrazia deve essere la stella polare che deve illuminare il cammino di quanti entrano nel mondo culturale, sociale ed economico del nostro Paese. E' essenziale investi-

re sul sapere. Il nostro Meridione ha bisogno della ricchezza ideale e formativa dei giovani"

Il PDG **Vito Rosano** -per tre anni coordinatore del Rotary International per le Nuove Generazioni della Zona 12 comprendente Albania, Italia, Malta, San Marino- dopo un'attenta analisi degli Anni Sessanta definiti "la stagione delle tre D: Disorientamento, Distacco, Dissenso", si è soffermato sugli Anni Ottanta-Novanta che hanno dato la possibilità "ai giovani di godere di standard di vita assai migliori di quello dei loro genitori, rispetto ai quali hanno avuto più salute, maggiori capacità di controllo, più istruzione, aspettative migliori". Oggi la realtà è diversa: "i giovani contano meno dal punto di vista sociale, economico, demografico e politico". Ed ancora: "Forza e coraggio di cambiamento sono due qualità che scarseggiano nel nostro Paese". Da una analisi sociologica risulta che "i giovani non rappresentano né una classe, né un ceto, né un gruppo organizzato". Una svolta politica e culturale è urgente. Il Rotary si impegna a svolgere la sua parte. Secondo Rosano:



futuro e nuove generazioni, cultura e progresso rappresentano la scommessa per una civiltà sociale". Il direttore generale Ricerca e Impresa, del ministero Istruzione e Università, **Fabio Filocamo**, ha ricordato i 45-60 mila emigrati all'anno, il settanta per cento laureati, che vanno per il 35 per cento negli Stati Uniti d'America e il 38 per cento in Francia, Germania, Inghilterra. "L'Italia ha aggiunto- è la Calabria dell'Europa". Università e lavoro devono tenersi per mano, "allungare la vita degli studi non serve", è essenziale -secondo Filocamo- che "l'Università e le imprese aprano nuove prospettive ai giovani. Viviamo tempi in cui si avverte l'esigenza di dimostrare, nei fatti, coraggio e voglia di cambiamento". Il PDG **Guido Parlato**, delegato del Governatore per le Nuove Generazioni, ha parlato dei percorsi rotariani aperti ai giovani: Interact, Rotaract, il programma Ryla per sviluppare la qualità di leadership, lo scambio dei gruppi di studio, il progetto "Giovani ed Impresa" promosso dal Rotary di Napoli Nord, e l'iniziativa del Rotary di Reggio Calabria Sud "Uniamo le tre T: Talenti, Territorio, Tecnologie", con otto borse di studio. "La nostra comunità -secondo Parlato- è in preda ad una crisi senza precedenti, che ha creato vuoti preoccupanti sul futuro delle nuove generazio-





ni. Il Rotary deve essere protagonista dell'evolversi delle condizioni di vita della comunità”.

Il rettore dell'Università per Stranieri “Dante Alighieri” **Salvatore Berlingò** ha auspicato che anche chi è costretto ad abbandonare il nostro Paese possa tenere sempre vive le testimonianze umane e culturali del nostro Meridione.

Di particolare interesse e spessore culturale la tavola rotonda alla quale hanno partecipato il rettore dell'Università del Sannio **Filippo Bernardino**, il delegato del rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro **Alfredo Focà**, il rettore dell'Università di Cosenza **Giovanni Latorre** e il rettore dell'Università di Salerno **Raimondo Pasquino**. Ha moderato il dibattito il giornalista **Giuseppe Sarlo**, che ha incalzato i relatori con puntuali domande.

Per Bernardino “è più che mai necessario capire i cambiamenti. La crisi può essere un'opportunità se si riesce e si ha voglia a capire come uscire dal tunnel”. E' urgente “avere un progetto. E il nostro Paese non c'è l'ha. Dobbiamo svegliarci. Abbiamo bisogno di un cambiamento reale, autenticamente credibile”.

Focà ha sottolineato “la difficoltà del Sud senza imprese” che rende problematico il dialogo con il mondo universitario e giovanile.

“Abbiamo scarsa capacità di intercettare le risorse. Formiamo giovani con un solido percorso formativo, che diventano polo di attrazione per altri Paesi”.

“La Calabria -secondo Latorre- esporta, gratuitamente, capitali umani. L'Università di Cosenza ha una straordinaria vocazione tecnologica. Tra i 533 progetti nazionali ben 83 sono del nostro Ateneo. Dobbiamo continuare a lavorare sul fronte della tecnologia per garantire una nuova speranza di sviluppo per l'intera area calabrese”.

Ricco di solide indicazioni culturali e politiche anche l'intervento di Pasquino: “I giovani devono studiare e devono avere fiducia. La realtà è destinata a cambiare. I politici devono capire che le Università sono realtà complesse. Le lobby impediscono ai nostri giovani di accedere ai finanziamenti. I potenti continuano ad essere i ministri. La Calabria, da quando non ha un ministro? Assistiamo ad una pessima distribuzione delle risorse. C'è un disegno politico che punta a dividere le Università in serie A e serie B. Ed è un errore. Gli Atenei preparano i giovani ma devono essere messi in condizione di poter interagire con istituzioni ed enti pubblici e privati e, soprattutto, con il mondo industriale”.

Ore intense di dibattito nell'accogliente Auditorium “Nicola Calipari” del Consiglio Regionale della Calabria. Dai relatori sono emerse preoccupazioni per il tempo che viviamo, ma anche concrete testimonianze di fiducia verso il futuro. La Calabria può diventare una delle locomotive dello sviluppo italiano.

Il governatore Pietro Niccoli, nel concludere i lavori, ha sottolineato “la ricchezza dei valori legati all'amicizia e alla solidarietà che da sempre fanno parte del mondo rotariano. Il Forum di Reggio Calabria rappresenta un approccio nuovo, forse insolito. Occorre essere consapevoli che solo insieme potremo affrontare il cambiamento che abbiamo davanti per garantire un futuro possibile alle nuove generazioni”.

Giuseppe Blasi



“Giovani, Ricerca e Alta Formazione: il futuro del Mezzogiorno. L'impegno del Rotary International” è stato il tema del forum che si è svolto a Reggio Calabria e che l'artista **Mario Brigante**, presidente del Rotary di Trebisacce “Alto Jonio Cosentino”, ha rappresentato con grande bravura in un manifesto (*nella foto*). Il complesso coordinamento dei lavori ha visto impegnati il Segretario Distrettuale Manifestazioni **Rodolfo Inderst**, il Segretario Distrettuale **Pasquale Verre** e l'Assistente del Governatore **Massimiliano Ferrara**.

In prima fila, come sempre, **Rodolfo Inderst** coadiuvato da **Sandro Chiti**, **Francesco Dente**, **Alfonso Pepe**, **Antonio Squillace**, **Filippo Zema**, **Mariagiovanna Bruno**, **Franco Gigliotti**. Ed ancora: **Giuseppe Ferreri**, **Maria Pia Porcino**, **Francesco Rappoccio**; il Comitato Accoglienza Forum: **Antonio Bove**, **Pino Bova**, **Domenico Calarco**, **Francesco Canale**, **Antonino Gatto**, **Emilio Mafra**, **Filippo Maltese**, **Maria Martino**, **Giusy Scali**, **Caterina Trunfio**; la Tesoreria Forum: **Gregorio Vigliodoro** e **Filippo Lanuzza**; la Segreteria Registrazione Forum: **Antonello Jannò**, **Carmelo Miceli**, **Vincenzo Papalia**, **Giuseppe Petralia**, **Giovanni Porcelli**, **Dina Porpiglia**.

ISCHIA

Percorsi fiabeschi *contro la sofferenza*

Rotariani e mondo della scuola impegnati a trovare soluzioni possibili per tutte le forme di sofferenza e disagio dei giovani, in particolare dei bambini. L'iniziativa del Rotary Club Isola d'I-



schia, presieduto da **Giangiaco Monti**, interessa il reparto di Pediatria dell'Ospedale "A. Rizzoli" di Lacco Ameno. Il progetto sarà portato avanti con la collaborazione della Scuola Media Statale S. Caterina da Siena di Forio d'Ischia. L'obiettivo è quello di realizzare pannelli decorativi che rappresentino percorsi fiabeschi al fine di rendere un ambiente di disagio psicologico e di sofferenza per i bambini più simile a quello di casa e saranno proprio gli alunni della scuola, guidati dai docenti, a realizzare i disegni. E' ormai unanimemente riconosciuto che offrire

agli ammalati un ambiente confortevole li aiuta a stare meglio; se poi l'ammalato è un bambino è necessario connotare gli spazi, gli oggetti, gli ambienti in modo positivo e adeguato alla sua età. Il progetto non ha scopo ornamentale ma vuole caratterizzare un luogo di degenza come "spazio dedicato"; dedicato ai bambini, alla coppia madre/figlio, a tutti coloro che operano quotidianamente nel reparto di Pediatria. Il progetto risponde all'esigenza sempre più diffusa, di ampliare il concetto di "cura". Il che significa non limitarsi ad una diagnosi e ad una terapia, ma acco-

gliere il bambino non solo come "soggetto clinico" ma nella sua interezza affettiva e sociale. Il progetto è finalizzato anche all'educazione delle giovani generazioni all'empatia, alla solidarietà verso i coetanei meno fortunati ed all'impegno sociale e grazie alla disponibilità della Dirigente Scolastica dottoressa **Maria Astino** e dei professori **Anna Maria Volpe** e **Luigi Viana** è già entrato in fase operativa e dovrebbe concludersi nella prossima primavera.

Bernardo De Martino

COSENZA

Manifestazione con studenti, docenti e famiglie

Per un pezzo *di pane*

Sono stati premiati i giovani vincitori del Concorso artistico-culturale "Il pane del perdono, il sapore del pane, per un pezzo di pane" rivolto agli studenti cosentini. La manifestazione alla Libreria Ubik ha visto la partecipazione di studenti, docenti e famiglie, oltre a un gran numero di soci del Club Rotary Cosenza Nord, promotore del Progetto triennale "Il Rotary club Cosenza Nord contro la povertà sul territorio". Gli studenti cosentini hanno risposto con entusiasmo alle sollecitazioni ricevute per raccontare la povertà e la solidarietà attraverso poesie, elaborati e cortometraggi. Il Club ha scelto di usare anche lo strumento del concorso didattico rivolto alle scuole superiori di Cosenza e provincia, al fine di richiamare l'attenzione dei giovani sui valori della solidarietà e della

partecipazione, intesi come terreno su cui nasce, cresce e si irrobustisce la democrazia. "Una scelta felice - ha commentato il presidente del Club **Giuseppe De Bartolo** - che ha visto i giovani partecipare con grande impegno". Il Premio per la sezione Poesia è andato a **Maria Caracciolo** del liceo classico "Gioacchino da Fiore" di Rende, che ha espresso con grande capacità il valore simbolico del pane, inteso anche come luogo della memoria. Premio Speciale fuori concorso è stato attribuito a **Valeria Chimenti**, del liceo classico "B. Telesio" di Cosenza, per la freschezza e l'originalità dello stile della sua opera. Il Premio per la Sezione Cortometraggio è stato assegnato a due studentesse dell'Istituto di istruzione superiore IPSSS "Leonardo da Vinci" e ITAS Nitti: **Michela Pecora** e **Caterina Zuyonak**.



La giuria, presieduta da professor **De Bartolo**, era composta dal dottore Antonio Fotia e dalla professoressa **Annarita Trotta**.

Elena Scrivano



CASERTA



Progetti educativi dei giovani per rinnovare la società

“Il nostro Paese sta attraversando un momento di profonda crisi che investe tutti i campi. La mia speranza è che il Rotary sia pronto a captare le reali emergenze della società”. Parole del PDG **Guido Parlato**, presidente della Commissione per le Nuove Generazioni del nostro Distretto, pronunciate durante l'incontro organizzato dal Rotary Club di Caserta. “Il Rotary è stata una delle prime organizzazioni internazionali - ha ribadito Parlato - a dotarsi di un progetto dedicato interamente ai giovani con la costituzione dell'Interact nel 1962 e del Rotaract nel 1968. Un progetto che si è consolidato negli anni con la creazione del *Programma Scambio Giovani e delle Borse di Studio Ambasciatori*”. Il presidente del Rotary di Caserta **Antonio Citarella** ha affermato: “I giovani devono essere al centro del progetto educativo del Rotary, un progetto basato sulla comprensione reciproca e sulla necessità di interpretare tutti gli elementi più utili al loro futuro”. A mo-

derare il dibattito **Nando Santonastaso**, rotariano di Caserta e delegato del Club per i rapporti con il Rotaract, che ha potuto contare sulla disponibilità e la partecipazione dell'intero gruppo dei giovani casertani. L'incontro è stato concluso dallo spettacolo dei comici **Gigi e Ross**, premiati con una targa dal presidente del Rotaract di Ca-

serta **Serena Ghidelli**. I due cabarettisti - provenienti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli - noti al pubblico televisivo per la loro partecipazione a show come *Zelig* e *Colorado*, sono stati invitati dal Rotary proprio per la loro familiarità con il pubblico dei più giovani.

Francesco Santonastaso

REGGIO CALABRIA NORD

Quattro borse di studio

Il Rotary Club Reggio Calabria Nord, di cui è presidente Maria Pia Porcino, ha bandito un concorso, intitolato al prof. Gabriele Gabrielli, primo presidente del Club, per il conferimento -sulla base di valutazione del merito accademico e del reddito- di quattro borse di studio per la partecipazione al Corso di Formazione in Psicologia e Psichiatria Forense organizzato dal Gruppo Scienze Medico Legali-Sociali-Forensi e dal Centro Pierre per l'anno accademico 2011-2012. Il concorso è aperto a studenti universitari e giovani laureati in materie mediche, psicologiche, giuridiche, sociologiche, politiche e discipline affini. Saranno assegnate due borse a laureati e due a studenti.

Il bando, unitamente alla bozza di domanda, è riportato integralmente sul sito del Club www.rotaryreggiocalabrianord.it. L'iniziativa rientra in una serie di attività e di progetti che il Club sta realizzando per assicurare possibilità di occupazione e di sviluppo per i giovani, autentica risorsa per la crescita sociale e culturale dei nostri territori.

Capri adotta una famiglia



Adottare una famiglia alle prese con le difficoltà economiche dovute alla crisi che stiamo vivendo è un modello che il Rotary Club Isola di Capri sta tenacemente portando avanti. L'incontro per raccogliere fondi si è tenuto al Grand Hotel Quisisana. Il progetto, che si propone di dare sostegno ad una famiglia disagiata di Capri, è nato con la collaborazione di un'organizzazione di volontariato di comprovata esperienza, quale la Società San Vincenzo De Paoli che opera sull'isola. All'incontro erano presenti esponenti delle Conferenze della San Vincenzo de' Paoli e la signora Marta Saraceno che ha colto l'occasione per ringraziare tutti i Soci del Club per il progetto "Adotta una famiglia", ricordando che già lo scorso anno, i rotariani hanno contribuito all'acquisto di una ambulanza elettrica, in grado di raggiungere anche le zone più impervie dell'isola. Il presidente del Club Costanzo Porta, dopo aver sottolineato che "le esigenze concrete e primarie delle famiglie in questi tempi aumentano e spesso non trovano risposte", ha affermato che i rotariani di

Capri "intendono continuare a promuovere interventi mirati e diretti a favore di persone in difficoltà" All'incontro ha partecipato Camillo D'Antonio il quale ha tenuto una breve ma apprezzata conversazione sulle terapie Anti-Aging, argomento estremamente attuale, che ha riscosso il convinto apprezzamento dei Soci e degli ospiti intervenuti.

Massimo Bratto

BENEVENTO

Impegno sociale

Il Rotary Club di Benevento, presieduto da Vincenza Nunziato, ha consegnato ai rappresentanti dell'associazione Parada Italia una targa per il loro impegno sociale e la loro azione meritoria. Parada Italia nasce con l'obiettivo di dare visibilità, sostegno e strumenti agli interventi in favore dei bambini e giovani che vivono nelle strade, nonché la collaborazione a progetti di altre organizzazioni e con una presa di posizione forte, condivisa e il più possibile diffusa tra la società civile.

AMANTEA

Il mare della civiltà

L'integrazione fra i popoli del Mare nostrum è uno dei temi più scottanti della società contemporanea, tanto che anche il Rotary International vi ha posto interamente la sua attenzione. Presso l'hotel "La Tonnara" di Amantea ne ha discusso il pdg Francesco Socievole alla presenza dei presidenti del R.C. di Amantea, Lamezia, Paola, Reventino, Rogliano Valle del Savuto quali, **Andrea Cicero, Antonio Mallamo, Fabrizio Fratoni, Michele Zoccali e Lucio Onofrio Di Gioia.** Sono, peraltro, intervenuti alla manifestazione **Massimo Sdanganelli, Francesco Verre, Antonio Crisciti, Attilio Romano, Leopoldo Rossi, Delly Fabiano, Sergio Chiatto, Gianfranco Nardi, Giuseppe Raijari.** Socievole ha trattato la questione facendo riferimento a come sia rilevante il rispetto delle identità, delle tradizioni e delle molteplici differenze spirituali e linguistiche degli immigrati che, dal canto loro, vivono quotidianamente lo stridente confronto con i modelli laici della società europea. Nella relazione Socievole ha segnalato anche l'importanza che deve assumere il valore del rispetto di tutte le impalcature ideologiche, quelle che spiegano, in sé e per sé, come l'arte, la storia e le tradizioni, sviluppatasi come essenza di civiltà intorno al Mediterraneo, abbiano saputo legittimare religioni e dogmi nonché i valori morali dei popoli. Sulla base di ciò, l'indicazione di come sia meno difficoltoso avviare ai processi di formazione di civiltà se questi avvengono nel pieno rispetto della persona e della memoria storica e nella più totale consapevolezza che il vero messaggio da cogliere, per convivere serenamente, sia quello della tolleranza, dell'armonia, della solidarietà, capisaldi insostituibili di positive ispirazioni civili per tutti.

Lucia Baroni Marino



SAN MARCO ARGENTANO

Miss Italia per sconfiggere la polio



Un grande salvadanaio per concreti gesti di solidarietà dei Soci

Il Rotary Club San Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario ha scelto una testimonial d'eccezione per la campagna di comunicazione a sostegno del Programma PolioPlus. Si tratta di **Maria Perrusi**, vincitrice della settantesima edizione di Miss Italia. La giovane modella calabrese, infatti, ha gratuitamente messo a disposizione del Rotary Club di San Marco la propria immagine, per sostenere il programma mondiale di eradicazione della poliomelite. «Siamo grati a Maria Perrusi - afferma il presidente del Club di San Marco, **Saverio Voltarelli** - per la sensibilità e la disponibilità dimostrate nei nostri confronti nello sposare il programma PolioPlus, per la qual cosa abbiamo pensato di nominarla Socio Onorario del nostro

Club». Sulla falsariga dell'iniziativa dell'ex Miss Italia i Soci del Club hanno ritenuto opportuno realizzare manifesti con le loro foto. Ha aggiunto Voltarelli: «Vedere l'immagine di un Socio -oltre a quella di una testimonial d'eccezione come Maria Perrusi- nei luoghi di lavoro o sui desktop dei nostri PC, desta sicuramente curiosità e ci offre un'occasione in più per far conoscere l'impegno dei rotariani». Il Consiglio Direttivo ha inoltre stabilito che, in occasione degli appuntamenti conviviali, sarà a disposizione un grande salvadanaio, in cui ognuno dei partecipanti potrà fare un gesto concreto a sostegno del programma Polio.

Antonio Talarico

NAPOLI POSILLIPO

Rotariani al Parco giochi *per regalare* sorrisi e vivere la solidarietà

Il Rotary Club Napoli Posillipo ha contribuito al successo di una giornata di raccolta al Parco Giochi Edenlandia offrendo il concerto di musica dal vivo "Disney Concert", spettacolo molto noto alla famiglia rotariana, perché già rappresentato al *Santobono* ed al *Pausilipon*, con **Brunello Canessa** a nome del R.C. Napoli Posillipo e del suo presidente **Roberto Gelardi** nella tradizione rota-

riana di attenzione alle attività che sostengono gli ospedali per bambini. È stata una giornata tutta "happy" dedicata ai piccoli, ai grandi ed alle famiglie con giochi, animazione, moda, musica, ma lo scopo non è stato solo di rendere felici i tanti bambini che hanno partecipato, ma anche di regalare un sorriso a molti piccoli pazienti ricoverati all'Ospedale pediatrico Santobono di Napoli.

Il ricavato è stato infatti devoluto all'Associazione "S.O.S. *Sostenitori Ospedale Santobono Onlus*" per l'acquisto di un'apparecchiatura per la chirurgia dell'epilessia destinata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale stesso. Per partecipare all'happening all'Edenlandia è bastato fare una donazione minima e ritirare i biglietti d'invito. Dopo il ritiro del braccialeto "Happy day",

che ha consentito l'ingresso e l'accesso a tutti i giochi del parco e ad alcuni spazi riservati, la giornata, è proseguita con lo "Spettacolo delle pagliacce"; l'appuntamento con il brunch, con panini e patatine ai piccoli; la sfilata di collezioni autunno-inverno per bimbi al Palaeden ed infine il Disney-concert di **Brunello** che ha riscosso grande successo.

Paolo Pisanti

CASTELLAMMARE DI STABIA

Aggiungi *un posto* a tavola



Tre progetti
di solidarietà
di cui uno
con il Club
di Cosenza Nord

I rotariani del Club di Castellammare di Stabia, presieduto da **Andrea Ruggiero**, hanno avviato iniziative per arginare il disagio in cui versano intere famiglie. La Comunità parrocchiale di San Marco Evangelista della città stabiese assicura da lunghi anni la refezione ai più bisognosi. Il servizio, attualmente unico in città, rappresenta una importante manifestazione di solidarietà, nella difficoltà del momento. Il Club, anche con risorse Distrettuali, si è impegnato a provvedere alla sostituzione delle attrezzature per la Mensa, fatiscenti e pertanto non più a norma.

Il progetto, titolato "Aggiungi un posto a tavola", si inserisce in una

serie di iniziative in favore della collettività locale e si unisce a quello che riguarda la donazione di un sistema spirometrico computerizzato, di cui dotare il Reparto di Pediatria dell'Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia. Anche in questo caso significativa è l'ambizione rotariana del Club, che è quella di offrire un concreto supporto alle attività private e pubbliche di servizio, in favore della collettività.

Infatti il progetto titolato "il soffio...della solidarietà", attraverso i media locali intende focalizzare l'attenzione sulle diverse problematiche dell'infanzia, rendendo noto il contributo che il Rotary Club di Castellammare intende offrire nella costruzione di una società culturalmente attenta al bambino, rispettosa della sua dignità e dei suoi diritti. Particolarmente interessante è anche il Progetto Internazionale d'Interclub, che prevede pariteticamente al Club di Cosenza Nord, un intervento socio-umanitario in Bombouaka/Dapaong-Repubblica del Togo. L'obiettivo è quello di realizzare nell'ambito dei programmi di Alfabetizzazione, l'allestimento di una Scuola/Convitto per ragazzi con esiti invalidanti della polio. I Club, credono fermamente che, là dove non si è riusciti in tempo ad intervenire con la vaccinazione, è ancor più doveroso agire assicurando loro l'istruzione, per un futuro migliore rispetto alle aspettative del domani, ancor più incerte per un adulto con handicap per di più in Africa.

Giulia Di Lorenzo

ROGLIANO VALLE DEL SAVUTO

Amicizia

Storia e solidarietà. Il Club di Rogliano Valle del Savuto ha organizzato la prima edizione di "Storia e costumi dei Comuni della Valle del Savuto". L'iniziativa, avviata alcune settimane fa nella linea del Governatore Pietro Niccoli, è finalizzata alla raccolta fondi per il progetto Polio Plus. L'obiettivo è quello di valorizzare un antico ponte romano, il secondo in Italia per anzianità, risalente al 203 a.c., simbolo del gagliardetto del Club.

Stand, eventi gastronomici, passeggiate a cavallo, convegni, hanno arricchito le due intense giornate della iniziativa. Consistente è stata la presenza dei cittadini e degli amministratori locali, di professori universitari, ed espositori nonché dei PDG Coriolano Martirano e Francesco Socievole e di Angelo Bloise del Club di Cosenza Nord. Ai relatori è stata consegnata una scultura su pietra raffigurante la Ruota del Rotary realizzata da un artista-scalpellino locale, (il Savuto è terra di scalpellini).

L'evento ha suscitato molto interesse, proprio per la sua opera di rivalorizzazione, unica per il posto, ed ha permesso al Club, al suo secondo anno di vita, di dimostrare il suo radicamento sul territorio. Il presidente Lucio Di Gioia ha sottolineato che la riqualificazione dell'area e l'allestimento degli stand sono stati curati dai Soci, dal presidente della

Commissione Effettivo Ferdinando Alibrando, affiancati da oltre settanta sponsor e

con il patrocinio di tutti i Comuni della zona e della Comunità Montana. La squadra è già a lavoro per la prossima edizione, con la voglia di fare ancora meglio.



Vitantonio Di Gioia



Rotary Distretto 2100

NOLA-POMIGLIANO

Dall'Eccidio di Nola alle Quattro giornate di Napoli



Trasmettere i valori di libertà alle nuove generazioni. Dare valenza alle azioni di coloro che hanno sacrificato la vita per garantirci la democrazia. Il Rotary club Nola-Pomigliano ricorda i martiri della Resistenza, in particolare quello che fu uno dei più gravi massacri compiuti a opera dei nazisti nel settembre del 1943 e che viene ricordato come l'Eccidio di Nola. Con una solenne cerimonia il Club ha scoperto una lapide in via Abate Minichini, nel luogo dove avvenne il tragico evento. Una cerimonia che ha visto la partecipazione delle scuole, dell'Istituto Campano sulla storia della Resistenza e dei figli di due dei dieci caduti, trucidati dai militari dell'armata Kesserling. Una iniziativa che è stata voluta con forza dal Club, ha sottolineato la presidente, **Carmela Maietta**, per non dimenticare, perché i giovani e le future generazioni sappiano che devono due beni inestimabili, come la libertà e la democrazia,

anche a un manipolo di nolani morti per la loro patria.

E intorno alla lapide, ha puntualizzato il sindaco **Geremia Biancardi**, nascerà un vero movimento per tutelare la memoria: ogni anno verrà fatta una celebrazione in ricordo e una strada della città sarà intitolata all'Eccidio. E proprio sulla memoria ha focalizzato l'attenzione lo storico dell'università Federico II di Napoli e presidente dell'Istituto Campano sulla storia della Resistenza, **Guido D'Agostino**, che ha invitato a trasformare, appunto, la memoria debole in memoria forte non solo per non dimenticare ma anche perché diventi progettazione, la premessa da cui partire per costruire il futuro, il patrimonio da tutelare.

Un patrimonio, partendo dal grande ruolo svolto dalla Resistenza: è stato questo l'appassionato dibattito che si è svolto nel pomeriggio, moderato dalla presidente Maietta, nel salone dei Medaglioni della Curia di Nola, gremito di folla, con la partecipazione di diverse scuole, con lo stesso prof. D'Agostino e il filosofo dell'Università di Salerno, **Aniello Montano**. Con il titolo "La città insorge" (sottotitolo: "Dall'Eccidio di Nola alle Quattro giornate di Napoli") sono state ripercorse le fasi di un momento storico che ha segnato lo sprigionarsi di una forza rivoluzionaria inarrestabile. Momenti di grande commozione per la testimonianza dei figli delle due vittime della ferocia nazista: **Alberto Liguoro** ed **Enrico Forzati** hanno ricordato la figura dei loro padri invitando i giovani ad onorarli ricordando sempre il loro grido: "Viva l'Italia".

Ida De Falco

RIVIERA DEI CEDRI

Costituzione e unità del Paese

Incontro culturale sui 150 anni dell'unità d'Italia. Interessante l'iniziativa del Rotary Club di Riviera dei Cedri, di cui è presidente Vito Caldiero. Un convegno promosso per ripercorrere gli anni e gli eventi che hanno portato alla nascita del nostro Paese. Un'occasione per guardare indietro, per recuperare la memoria e tramandarla alle nuove generazioni. La relazione è stata svolta dall'avvocato Paolo Carrozzino che ha parlato "Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana". Lo studioso si è soffermato sui caratteri distintivi della Costituzione Repubblicana, oggi in vigore, rispetto al previgente Statuto Albertino. Nel costante parallelismo tra le leggi che l'Italia Unita ha conosciuto, il relatore ha parlato della rigidità della Costituzione Repubblicana in contrasto con la flessibilità dello Statuto Albertino e della presenza di un organo (la Corte Costituzionale) che garantisca la corretta interpretazione/applicazione del Testo vigente. Approfonditi alcuni tra i diritti fondamentali quali la libertà personale, il domicilio, la segretezza della corrispondenza, la manifestazione del pensiero, anche alla luce del principio di eguaglianza enunciato dall'articolo tre della Costituzione.

Paolo Quercia



NAPOLI FLEGREO

Suggestiva visita in una storica Basilica partenopea
I Soci impegnati in numerosi lavori di manutenzione



Benvenuti nel Monastero di Santa Chiara

Suggestiva visita al Monastero di S. Chiara organizzata dal Rotary Napoli Flegreo di cui è presidente **Francesco Baratta**. Alle ore 20.30 dopo la preghiera dei frati francescani, i battenti dell'antica porta della Basilica vengono chiusi ed i nostri Soci si trovano immediatamente proiettati in una meravigliosa atmosfera di storia e di mistero. Il Padre Guardiano, **Don Salvatore**, affettuosamente saluta il presidente Francesco Baratta e tutti i Soci e passa la parola ad **Andrea**, sapiente ed esperta guida, che inizia ad illustrare la storia e i misteri della Basilica raccontando i numerosi avvenimenti succedutisi nel corso dei secoli, fino ad arrivare al triste bombardamento del 1943 e alla conseguente ricostruzione col passaggio dallo stile barocco

a quello gotico. La visita prosegue alla sala del coro delle Clarisse normalmente non aperta al pubblico e alla sala maiolicata vicino alla sagrestia.

Successivamente, i Soci vengono condotti attraverso un percorso interno, riservato solo ai frati, al famoso chiostro maiolicato che di sera completamente illuminato, crea un'atmosfera veramente unica. Andrea, la guida, illustra le raffigurazioni delle maioliche e il loro significato; dopo questa meravigliosa e mistica passeggiata, i Soci vengono condotti al museo, dove sono esposte le foto e i reperti della basilica salvati dal bombardamento, bellissimi! Data l'ora tarda, la visita procede velocemente all'area archeologica con le antiche terme romane situate sempre al-

l'interno del complesso francescano. La serata si conclude nello splendido refettorio dove è stata organizzata la cena. Il Padre Guardiano Don Salvatore, dopo aver impartito la santa benedizione, ringrazia il RC Napoli Flegreo per l'interesse dimostrato per il Monastero e invita tutti i Soci a collaborare ai tantissimi lavori di manutenzione per la salvaguardia del Monastero.

Il Rotary Club Napoli Flegreo risponde all'appello di don Salvatore varando il progetto "Monastero di Santa Chiara", il cui referente per il Club è **Gianmaria Brunese**, che ha come obiettivo quello di creare un supporto alle numerose necessità del complesso monastico.

Antonia Perazzo



VALLO DELLA LUCANIA

Incentiviamo lo sviluppo

Supportare lo sviluppo del Cilento, oggi segnato dalla disoccupazione, dalla "fuga" dei giovani e dallo spopolamento, perché senza un benessere minimo non ci sono le condizioni di un'equa convivenza. È l'appello che il nuovo vescovo di Vallo della Lucania, monsignor **Ciro Miniero**, sta lanciando a tutte le categorie produttive e alle associazioni del territorio. I soci del club Rotary Vallo della Lucania – Cilento sono tra i primi che il presule ha ricevuto dopo il suo ingresso in diocesi avvenuto lo scorso settembre. Nel corso dell'incontro il presidente **Gianfranco Scarpa** gli ha presentato le finalità del Rotary, donandogli lo Statuto, l'Atto costitutivo del club e il "Manifesto della legalità" di cui il gruppo è promotore. Uno spirito di servizio che il vescovo ha apprezzato e incoraggiato, sottolineando come le associazioni possano aiutare il Cilento in un percorso virtuoso di crescita.

«L'amore nel quale crediamo – ha spiegato fin dal suo insediamento monsignor Miniero – consiste nell'apertura al fratello oltre ogni limite umano, nella solidarietà con chi vive nel bisogno, nel dono di ciò che si è e di ciò che si ha perché nessuno resti solo o privo del necessario, nel perdono perché non si tolga a nessuno la possibilità di ricominciare». Piena disponibilità a collaborare è stata espressa dal presidente del club **Gianfranco Scarpa**, che ha assicurato l'impegno del gruppo per la progettazione di iniziative comuni che possano incentivare lo sviluppo.

Promuoviamo la salute e riduciamo i danni

Il diritto alla salute come precondizione di una società veramente equa e solidale. È la mission del "Progetto sanità 2011-2012", che il Rotary Club Vallo della Lucania-Cilento sta elaborando, in coerenza con i temi del R.I. e del Distretto 2100. Articolato su tre assi (Medicina della prevenzione, Medicina di genere, Assicurarsi la salute), sarà realizzato da questo mese a giugno del prossimo anno con una serie di iniziative che coinvolgeranno istituzioni, studenti e operatori economici.



Obiettivo del primo focus è la sensibilizzazione all'educazione alimentare e alla buona alimentazione, nonché l'incentivazione alla produzione controllata e di qualità, eventualmente garantita da un marchio dell'area protetta o da un consorzio.

Un approccio innovativo nel trattamento delle malattie è invece quello proposto dalla medicina di genere, che studia e valuta l'impatto del genere sulla fisiologia, sulla patologia e sulle caratteristiche cliniche della malattia. In questa prospettiva il Rotary sostiene una nuova modalità selettiva di ricerca scientifica e di implementazione delle prestazioni assistenziali e terapeutiche. Di pari passo sono in atto protocolli di ricerca e cura con i Paesi del Mediterraneo sud-occidentale, in particolare il Marocco, per la promozione e il sostegno di screening medici orientati soprattutto alla diagnosi precoce del cancro alla cervice uterina.

Con il terzo asse si approfondiranno, infine, le tecniche private di copertura del rischio salute, al fine di indagare sulla necessità di programmare l'integrazione con mezzi propri dei singoli e delle famiglie dei costi da sostenere per l'assistenza e la cura anche con il ricorso a strumenti assicurativi e non solo.

*A mettere a punto il complesso progetto è il direttivo del Club, guidato dal presidente **Gianfranco Scarpa**, con il vicepresidente **Giovanni Veneri**, il segretario **Bartolo De Vita**, il tesoriere **Michele Antinolfi**, il prefetto **Giovanni Lentini**, i consiglieri **Aniello Guido Fariello** e **Gaetano Schiavo**, il past president **Giuseppe Bianco** e il presidente eletto **Gerardo Di Maio**. Molto attiva su questo fronte è anche la Commissione per i progetti di servizio, presieduta da **Nunzio Di Giacomo** e composta da **Franco Alfieri**, **Bruno De Conciliis**, **Domenico Nicoletti**, **Salvatore Ronsini** e **Mario Tiso**, assieme ai Soci **Ciro Solimeno**, **Marcellino Escalona** e **Antonio Mondelli**.*

Pagina a cura di
Elisabetta Manganiello



GRUPPO ACETO
AUTOMOBILI
RENDE (CS)

**IL GIUSTO VALORE
PER UN FUTURO
SOSTENIBILE**



i-MiEV

MITSUBISHI INNOVATIVE ELECTRIC VEHICLE

POWER BY
REPOWER

L'energia che ti muove.

FACAR srl UNICA CONCESSIONARIA - Mitsubishi Electric Vehicle in Calabria
C.da Lecco - Rende (CS) Tal. 0984.483390 Fax: 0984.483391 - www.gruppoaceto.it


GRUPPO ACETO
AUTOMOBILI
RENDE (CS)

CATANZARO

Mondo senza barriere? È possibile

Il Rotaract Club Catanzaro, dimostrando ancora una volta sensibilità sulla tematica dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ha preso parte alla nona Giornata Fiabaday intervenendo nella manifestazione principale dell'evento svoltasi a Roma il 2 ottobre tra palazzo Chigi e Piazza Colonna. Significativo lo slogan scelto per il Fiabaday 2011: "Un mondo senza barriere è possibile! Costruiamolo con la Total Quality". Lo scopo è quello di sottolineare l'importanza della realizzazione di un ambiente di vita a qualità totale, accessibile e fruibile da tutti come garanzia di pari opportunità. Il tema della Total Quality sarà declinato in sottotemi come quello delle pari opportunità, mobilità, sport, turismo, giovani, scuola, comunicazione, in-

tercultura, attraverso l'esperienza e il contributo di esperti e studiosi. Tutti i dibattiti saranno intervallati da testi-

monial che terranno i loro spettacoli a favore dell'abbattimento di ogni barriera. L'intervento del presidente **Giovanni Cortese** è stato centrato principalmente sulle tematiche relative al mondo giovanile e sulle iniziative messe in atto dal Club che da sempre è vicino alle esigenze dei portatori di handicap. In particolare -nell'incontro tenutosi con il senatore **Domenico Gramazio** ed il dottor **Andrea Fantoma**, rappresentante del Ministero per le Politiche Giovanili- è stato manifestato profondo interesse ed apprezzamento per gli eventi programmati in occasione della Giornata Regionale dell'ippoterapia. La kermesse, ideata dal Club Catanzarese, ha suscitato l'interesse del dottor Fantoma il quale si è dimostrato sensibile alla pratica dell'ippoterapia e molto attento alle iniziative umanitarie e sociali dei rotaractiani.

Francesco Bassi

PAOLA

Ali della Speranza per la ricerca

Nella suggestiva e storica Piazza del Popolo di Paola si è svolto lo spettacolo di moda, musica, danza e cinema "Le Ali della Speranza". All'evento -promosso dal Rotaract Paola Medio Tirreno Cosentino e da due giovani paolani, Alessandra De Seta e Andrea Marino - ha



partecipato la Croce Rossa Italiana per cercare di sensibilizzare una causa nobile, quale la Beneficenza per la Ricerca. Nel corso della serata sono stati raccolti mille euro, devoluti interamente all'ANPPI (Associazione Nazionale Penfigo Penfigoide). Con questa iniziativa, che ha puntato i riflettori sul nostro Club, i Soci si sono distinti per il prezioso lavoro di service e di impegno attivo e concreto sul territorio secondo i principi che contraddistinguono il mondo rotariano e rotaractiano. Alla spettacolare manifestazione hanno partecipato l'attore Marcello Arnone e il fratello Pasquale, Paola Stefano, ballerina del Musical "Buona Serata Signor Vianello"; Alfredo Bruno, vincitore dell'ultima edizione del quarto "Concorso Canoro Interpreti Musica Leggera Italiana"; Andrea Benvenuto, medaglia d'argento alle gare nazionali di nuoto. Ed ancora: Marcello Arnone, il famoso fotografo Pasquale Catanzaro e Anton Giulio Grande, stilista che sta riscuotendo notevole successo.

Antonino Catalano

NAPOLI

Talenti del violino e della chitarra

Un occhio al futuro ed un orecchio rivolto alla musica, questo è il progetto dedicato ai giovani talenti musicali ideato da **Giovanni Zarra** ed **Emilia Zamuner**.

Nato dalla collaborazione tra il Rotaract Napoli Ovest e l'Interact Napoli Ovest, il progetto ha trovato, fin da subito, il pieno gradimento dello stesso Rotary Padrino, il quale ha deciso di dare anch'esso il proprio contributo.

Durante il prossimo mese di gennaio avrà luogo un concerto del gruppo "Imprenditori per caso" ed il ricavato sarà reinvestito in due importantissimi progetti.

Metà dei fondi servirà per finanziare un corso di violino tenuto dal maestro **Fabrizio Von Arx** per dieci giovani talenti. L'altra metà, invece, servirà per formare ben tre borse di studio per dei giovani chitarristi, i quali saranno suddivisi in tre categorie. La giuria sarà composta da Maestri di gran prestigio e dal presidente del Rotaract Napoli Ovest **Giovanni Zarra**, grande appassionato di musica nonché maestro di chitarra.

Al progetto prenderanno parte anche il Rotaract Club Napoli Sud Ovest ed il Rotary Club Napoli Sud Ovest.

Stefano Scarpa

Mai più bambini serpenti!

“Si apprezza a pieno la grandezza del Rotary solo se ci si lascia coinvolgere in azioni concrete per realizzarne i sogni!”, usa dire un grande rotariano, past Governor, che ha guidato i miei passi in questo mondo affascinante.

E quello di donare all’Umanità un mondo libero dal flagello della poliomielite è un grande sogno, prima ancora che un progetto!

A me è toccata la gioia di vivere una favola: essere paracadutato in prima linea, armato soltanto del gilet giallo e del cappellino blu con la ruota, là, nel profondo dell’Uttar Pradesh, ai confini del mondo come lo viviamo noi occidentali; là, in pieno medioevo, dove si combatte la battaglia più dura, corpo a corpo, per avere la meglio sulla polio, su questo demone che, più che ferirli nel corpo, toglie ai bambini il futuro, cancella in loro la speranza di una vita normale!

In quel mondo antico non ho ritrovato i luoghi bucolici del ricordo infantile, quelli della poesia e della purezza; ho toccato con mano la negazione del diritto alla felicità ed alla speranza; serenità, innocenza scomparse dagli occhi dei bimbi che dovrebbero, nel no-

stro immaginario occidentale, avere solo sorrisi e speranza.

Ho visto bambini serpenti - *snake babies*, come li chiamano in Africa -; bambini serpenti, proprio a sottolineare quel loro lento strisciare, quel trascinarsi dietro, a forza di braccia, le gambe esili, scheletriche, senza alcuna forza, inutili appendici. Bambini serpenti che non sono e non saranno più in grado di partecipare ad una vita lavorativa, dove il guadagno è legato esclusivamente alle capacità fisiche, e che diventano fatalmente solo un peso insopportabile per la famiglia; uomini e donne, domani, abbandonati ad un destino in cui l’elemosina e la pietà di altri poveri è l’unica possibilità di sopravvivenza. Riaffiorano, allora, alla memoria ricordi che credevamo definitivamente riposti; come quello di condividere il banco con un compagno sopravvissuto, ma devastato dalla polio. Quanto dolore dava vedere quel coetaneo in difficoltà nel salire le scale o confrontarsi con le brutali barriere architettoniche degli anni ‘50 e ‘60; oppure sorprenderlo da solo, in un angolo, a guardarci mentre, spensierati, correvamo dietro una palla su quello spiazzo di periferia!

A questo pensi mentre tenti di convincere una mamma spaventata e diventata resistente per arcani convincimenti religiosi; quei ricordi, a dispetto di un linguaggio reciprocamente incomprensibile, ti danno la forza di lottare per spiegare a quella donna che non è vero che le gocce di vaccino rendono impotente il suo figlioletto maschio; che non è vero che pos-

sono portarlo a morte per dissenteria; che sono fondamentali per aiutare i suoi bambini a sfuggire a quel destino di infelicità che è toccato ad altri, a troppi altri.

Poi le lacrime riempiono i nostri occhi, quando riusciamo a far cadere sulla lingua di quel maschietto le due gocce di vaccino; e subito dopo sulla lingua di non so quanti altri bambini, sporchi, bellissimi, laceri, teneri, con negli occhi sorrisi di speranza che non dimenticheremo mai.

E, all’improvviso, ti volti e non puoi fare a meno di abbracciare l’anziana del gruppo, quella che ha compreso; quella che, con un semplice gesto del capo, ha dato il suo matriarcale consenso.

E’ tutta racchiusa in questa immagine la speranza che muove il Rotary; quella che crea relazioni e che consente a tutti noi di perseguire obiettivi di pace e di solidarietà nella cornice di un astratto e incomprensibile conflitto tra la vita e la non vita.

E furono sicuramente questi i sentimenti che guidarono il PDG **Sudhir Gupta** quando, accogliendoci a Moradabad, volle ricordare che: *“Indian population trust in Rotary International much more than in Institutions because the Rotary and the Rotarians go to the field”* (“La popolazione indiana crede nel Rotary Internazionale più che nelle istituzioni perché il Rotary e i rotariani vanno sul campo”).

E ci sentimmo tutti più forti e motivati!

E guardammo con orgoglio il nostro gilet giallo!

**Past President Rotary Napoli Ovest*

